

to il presidio ad vn solo misero numero di ottocento Fanti . Ma non mancano cagioni al destino , perche irretrattabilmente si adempia . Vna sola pala d' Artiglieria , che andò à colpire nell' edificio, in cui custodiua si la poluere, potè più dell' infinite che erano state dianzi incessantemente sparate . Accesosi il fuoco, e scopiato per ogni parte della Fortezza con spauenteuole terrore, e strage, molti Soldati toltisi dalle muraglie, corsero à tentar di estinguerlo; ma, in vece di smorzar quello della Poluere, ne accesero di più nell' animo de' Turchi, li quali si auentarono tutti ad vna breccia, che hauea appunto allora la fortuna maggiormente spalancata . Non più vide Sdrino rimedio all' eccidio . Intraprese di morire, come hauea gloriosamente viuuto . Si vestì dell' habito, che tenea più ricco, e più massiccio . Si pose sù'l capo vna berretta di veluto nero, ricamata d' oro, e guernita d' intorno à Diamanti . Si chiuse nel seno le chiaui della Fortezza . Negò di armarsi della Corazza, dicendo, che bastauagli vna sola ferita, per ben morire ; e gridato a' suoi, che con lo stesso coraggio lo seguitassero alla stessa gloria, fatto prima sparare dalle mura in vn sol tempo tutto il Cannone, e veduta coperta tutta l' aria di corpi, e membri volanti de' Turchi, si scagliò intrepido loro adosso, e combattè con opre mirabili fino, che trafitto da due colpi di pica, l' vno nello stomaco, l' altro nella testa, morì, per viuere immortale trà i più famosi immortalatisi Campioni del Mondo . Morto lui, facilmente morirono, e disperderon si anche tutti gli altri . Li Turchi entrati non più contesi in Zighet, se ne impadronirono, col costo però di trentamila di loro in trentacinque giorni di assedio, e di assalti, e con la morte del loro Imperatore .

*Fuoco accesi nella Poluere in Fortezza.*

*Per cui i Turchi replicano vn altro assalto.*

*Ucciso Nicolò di Sdrino.*

*Prendono Zighet.*

*E Giulia.*

*E vanno à Belgrado.*

*Selino succede all' Impero.*

La caduta di Zighet fù seguitata poco dopo da quella di Giulia . Andatoui sotto il Turco Portaù, quei di dentro, tremanti all' esempio, parlamentarono, e si arresero in momenti, salue le vite, l' armi, e'l bagaglio, poco però nondimeno riportandone, mentre violato loro ogni patto, furono tutti sualigiati, e tagliati à pezzi . Ottenute, c' hebbe Mehemet queste due importanti Piazze, e fortificatele appieno, continuando pur' anco à tener celata la morte del Prencipe, fece riporre il cadauere in vna Lettica, & andò in tal guisa con tutto l' esercito à Belgrado .

Sicome però hauea la tenuta à Soldati nascosta, così immediate occorsa, haueane fatto volar l' auuiso à Selino, che vnico figliuolo rimasto del defonto, douea succedere à quel grande Impero . Capitò in tempo à costui, che stantiaua lungi da Costantinopoli per trè giornate frà diporti, e Caccie . Passò immantenente alla Reggia ; assunse l' Imperiali Insegne ; e partito poscia per Belgrado